



Mostraci la via

07.01.2024

Questo è un bell'inizio nel nuovo anno. Lo scopo della vita non è solamente fortuna, successo e star bene, ma è di più. La meta è la magnificenza, la perfetta comunione con Dio. Egli non mostra solamente la via, dà anche speranza e la sua promessa: "Non preoccuparti, sarò sempre con te. Son qua per aiutarti, per perdonarti, per ascoltarti".



Il sommoapostolo Jean-Luc Schneider prende spunto con queste parole dell'inno cantato dal coro all'inizio del servizio divino del 7 gennaio 2024 a Basilea: "Mostrami la via verso la magnificenza". Poi si riferisce alla parola letta per il servizio divino, tratta da 1° Tessalonicesi 5, 17: "Non cessate mai di pregare".

Durante la sua predica, il sommoapostolo mostra che la preghiera ha effetto sulla comprensione di Dio e illumina singoli aspetti della preghiera.

Non cessare di pregare

Ciò non vuol dire pregare ogni minuto, tutto il giorno o tutta la notte, ma in ogni situazione. La preghiera non dipende dalla situazione di vita, da preoccupazioni o paure; essa risulta dal rapporto con Dio. Questa è la differenza.

Prendersi il tempo per ringraziare Dio

Un aspetto importante della preghiera è l'adorazione. Il sommoapostolo dice: "Prendiamoci il tempo anche quest'anno 2024 per pensare a Dio e occupiamoci del suo Essere. Ciò che Dio dice e fa, vale per sempre e in eterno: l'onnipotenza, la perfezione divina, la maestà di Dio, l'amore di Dio. Non è solamente qualcuno che ci ama, Egli è l'amore. Se ci occupiamo di questo, ha per noi degli effetti. Aiuta ad avere il giusto rapporto con Lui. Dio è onnipotente, perfetto e ci ama. Abbiamo motivo di avere una fiducia totale in Lui. Questo aspetto "adorazione" agisce in noi rendendoci da una parte umili, timorosi di Dio, rispettosi e dall'altra ci rende fiduciosi."

Ringraziare è importante

L'uomo tende dapprima a vedere quello che non ha o quello che non ha più, quello che gli manca. C'è gente che ha molto, ma non è contenta, mentre ci sono altri che non hanno niente ma sono contenti. La contentezza non ha niente a che fare con quello che abbiamo, è una questione di impostazione di cuore. Il sommoapostolo Schneider esorta: "Occupati di ciò che Dio ti ha dato. Tutto proviene da Dio e se tutto proviene da Dio, tutto quello che ricevo viene da Lui. Ciò procura gioia, soddisfazione, riconoscenza e ha pure un grande effetto su noi stessi, è per noi una benedizione."

